

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Forlì

Esami, i premi ai medici «Li ho stabiliti 20 anni fa Funzionò, zero polemiche»

Il forlivese Fosco Foglietta ha guidato l'Ausl di Ferrara dal 2002 al 2010: stessa scelta di Modena, incentivare chi ricorre meno agli specialisti «Obiettivo sacrosanto: prescrizioni appropriate». Dibattito anche in Romagna

di Valentina Paiano

Dopo le prime reazioni dei giorni scorsi, continua il dibattito sui premi ai medici di base che riducono le prescrizioni di visite ed esami specialistici: si è trattato di una scelta dell'Ausl di Modena, commentata però dal direttore dell'azienda sanitaria della Romagna, Tiziano Carradori, e dal referente della Fimmg Forlì-Cesena (Federazioni di medici di medicina generale) Marco Ragazzini. Entrambi si sono detti contrari. Fosco Foglietta, direttore generale dell'Ausl di Ferrara dal 2002 al 2010, affrontò una situazione analoga e porta il suo punto di vista maturato in quell'esperienza.

Quali erano, allora, le criticità che riscontraste nei consumi?

«A Ferrara, nel 2005, abbiamo avuto esattamente lo stesso problema. In quel periodo il Fondo sanitario nazionale vedeva crescere le risorse molto meno rispetto agli anni precedenti: si passò da un incremento pari al 7,5% del Pil a uno del 2,7%. Allo stesso tempo, il territorio presentava una 'smarginatura verso l'alto' rispetto alla media regionale, cioè una spesa superiore sia per le attività specialistiche sia per i farmaci».

Come intervenne?

«Io dovevo necessariamente, per raggiungere il pareggio di bilancio, operare dei risparmi. Avevamo i dati del consumo per ogni distretto delle prestazioni di ogni paziente. Tra quelle più costose c'erano la risonanza magnetica e la tac e, tra i medicinali, la prescrizione di statine contro il colesterolo, che nel 2005 erano appena comparse sul mercato».

Quale fu la sua ricetta?

«Allora c'era una forte sollecitazione all'uso di statine da parte dei fornitori. Ho promosso degli incontri con i medici di famiglia. Abbiamo concordato un impegno per ridurre gli scostamenti e avvicinarci alla media. Il meccanismo era semplice: del risparmio che si otteneva grazie a quella riduzione, il 20% veniva trasformato in incentivo per i medici».

E quali risultati ha ottenuto?

«Abbiamo ridotto di molto, anche se non eliminato completamente, gli elementi ingiustificati di prescrizione. Era un tema di appropriatezza clinica, prima ancora che di spesa. Se l'appropriatezza è un valore, e lo è, allora metterla a obiettivo e raggiungerla in questo modo è sacrosanto».

Questo tipo di approccio può danneggiare i malati?

La nostra salute

«TUTTI SAPEVANO»



Fosco Foglietta
ex direttore generale Ausl Ferrara

«Spendevamo più della media regionale per farmaci e attività specialistiche. Stabilimmo di dare il 20% di ciò che avremmo risparmiato in incentivi ai medici. C'era la novità delle statine contro il colesterolo: i rappresentanti farmaceutici spingevano, tutti sapevano, ma era difficile denunciarlo. La situazione migliorò»



Una visita in ambulatorio (foto di repertorio)

«Assolutamente no. Non è un'operazione a detrimento dei pazienti, non si negano prestazioni dovute. È una ricerca di erogazione di prestazioni appropriate, eliminando ciò che non lo è. Se la logica dell'Ausl di Modena è quella dell'appropriatezza, non solo sono d'accordo, ma lo ritengo positivo. Ai miei tempi quest'azione non suscitò alcuno scandalo».

Ma l'appropriatezza non dovrebbe essere garantita anche senza un incentivo?

«La carne è debole... Sulle statine, in quegli anni, il comparaggio era gigantesco».

Il comparaggio è una pratica illegale in cui un'azienda farma-

ceutica offre vantaggi a un medico per favorire la prescrizione di un farmaco.

«Dirlo esplicitamente espose al rischio di essere denunciati. Tutti lo sapevano. Allora le alternative erano due: o non fare nulla e segnalare alla Procura oppure collaborare».

Suggerisce ai vertici dell'Ausl Romagna di introdurre questi premi?

«Io non voglio suggerire niente. Voglio portare una testimonianza di ciò che è stato fatto e dei risultati ottenuti. Se altrove c'è la stessa logica, è positivo e va valorizzato. Se invece si tratta di risparmiare 'tagliando', questo non va bene».

FINO ALLE 18 SARÀ SUONATO IL PIANOFORTE NELL'ATRIO

Ospedale, maratona di musica per la terapia intensiva

Una maratona musicale di otto ore, dalle 10 fino alle 18, al pianoforte che si trova nell'atrio dell'ospedale Pierantoni-Morgagni. L'idea, condivisa dall'Ausl e dallo stesso ospedale, è quella di lanciare un appello, attraverso le note, per l'umanizzazione delle terapie intensive e per l'apertura stessa del reparto alle persone care. Suonerà anche Antonio Casanova, celebre volto di 'Striscia la Notizia' e conduttore di 'Paperissima Sprint' sulle reti Mediaset. Lo accompagneranno medici, infermieri, professori e studenti di Medicina, amici. Tutto l'evento sarà visibile al pubblico, ai pazienti e ai loro familiari, durante la normale attività degli sportelli nell'atrio, ovviamente in maniera gratuita.

L'iniziativa rivolta a insegnanti, personale scolastico e genitori

Educhef, lezioni di cucina sana

Sono 40 tra genitori, insegnanti e personale scolastico i partecipanti ai nuovi laboratori di cucina salutare per gli 'Educhef' delle scuole della provincia. La stagione formativa è ufficialmente partita nelle scorse settimane e rientra nel progetto promosso dal servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Ausl Romagna, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti e

promuovere corrette abitudini alimentari attraverso l'educazione tra pari.

Nel Forlivese sono coinvolti l'Istituto comprensivo 'Camelia Matatia', quello di Modigliana e la Valle del Montone. In queste scuole stati organizzati tre laboratori teorico-pratici che si terranno nelle cucine didattiche, grazie alla collaborazione con l'Istituto

alberghiero 'Pellegrino Artusi'.

Accompagnati da chef professionisti, i partecipanti impareranno a preparare ricette semplici, gustose e rispettose dell'equilibrio nutrizionale. Al termine del percorso, gli 'Educhef' si faranno infatti promotori e divulgatori delle conoscenze acquisite, contribuendo a sensibilizzare altre persone sul tema del mangiare sano.